



Milano, 29 aprile 2020

Avv. ATTILIO FONTANA  
Presidente Regione Lombardia

Dott. FABIO ROLFI  
Assessore Agricoltura, Alimentazione  
e Sistemi Verdi Regione Lombardia

e p.c. Dott. RUGGERO INVERNIZZI  
Presidente VIII Commissione

Dr.ssa ANNA BONOMO  
Direttore Generale Assessorato  
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi  
Verdi

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

abbiamo colto con soddisfazione la comunicazione con cui l'Amministrazione Regionale, in risposta ad una sollecitazione del Gruppo Consigliare del Partito Democratico, ha reso note le modalità di esercizio delle attività su terreni agricoli finalizzate alle produzioni per autoconsumo, consentite entro una cornice di sicurezza imposta dall'Emergenza Covid-19.

Sulla scorta di un'identità di ratio, con la presente vorremmo quindi portare alla Vostra attenzione l'opportunità di normare analogamente l'attività di pesca ricreativa e sportiva, la quale presenta similitudini sia per quanto attiene le modalità di svolgimento, sia le finalità ad essa sottese.

Per sua natura, infatti, la pratica in oggetto ricade perfettamente nell'ambito delle attività che possono essere svolte in totale sicurezza, nel rispetto di misure di distanziamento sociale e con l'uso di dispositivi di protezione individuale, al pari di una passeggiata in solitaria, nonché appunto dell'attività di coltivazione per autoconsumo. Al di là di ogni ragionevole cautela implementabile alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, la pesca ricreativa di per sé rifugge da ogni forma di assembramento, prevedendo un esercizio distanziato volto al rispetto dell'autonomia di pesca di ciascun pescatore. Gli stessi spostamenti dall'abitazione al luogo di pesca possono avvenire individualmente, con mezzi propri, ben potendo inoltre il pescatore presentare giustificazione del proprio spostamento attraverso esibizione dell'autocertificazione e della licenza di pesca.

Parimenti la pesca ricreativa rappresenta, spesso, anche una forma di sostentamento familiare.

Recuperare, almeno in parte, la fruibilità delle acque interne lombarde costituirebbe un'occasione di promozione del benessere psicofisico di un numero significativo di cittadini. I laghi, i fiumi e i torrenti della nostra Regione rappresentano infatti non solo una preziosa risorsa naturalistica, ma anche parte del vissuto quotidiano di molte persone.

Le Federazioni di riferimento, le associazioni sportive ed i singoli pescatori attendono quanto prima di conoscere se, come e quando potranno riprendere l'attività. Una richiesta che riteniamo condivisibile, anche alla luce dei provvedimenti già adottati da altre Regioni.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete concedere al tema in oggetto, porgiamo cordiali saluti.

f.to Matteo Piloni

f.to Antonella Forattini

f.to Giuseppe Villani